

Stato di salute e stili di vita negli adulti tra i 18 e i 69 anni

*I dati del Sistema di Sorveglianza Passi
ULSS 16 – Padova
Anno 2009*



a cura del
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
SERVIZIO DI IGIENE E SANITA' PUBBLICA



La redazione del documento è stata curata da:

Lorena Gottardello

Dipartimento di Prevenzione – Servizio di Igiene e Sanità Pubblica ULSS 16

Con la collaborazione di:

Elisabetta Cannizzo, Stefania Dainese, Daniela Masiero, Liliana Pedruzzi

Dipartimento di Prevenzione – Servizio di Igiene e Sanità Pubblica ULSS 16

Mara Dal Prà – Dipartimento Information and Technology ULSS 16

Angela Basile – Dipartimento di Medicina Ambientale e Sanità Pubblica - Università degli Studi di Padova

Hanno contribuito

Ivana Simoncello – Direttore del Servizio di Igiene e Sanità Pubblica ULSS 16

Eustachio Cipolla, Vera Caracciolo - Servizio di Igiene e Sanità Pubblica ULSS 16

Coordinatore Aziendale e Intervistatori

Lorena Gottardello	Coordinatrice - Servizio di Igiene e Sanità Pubblica
Elisabetta Cannizzo	Intervistatrice - Servizio di Igiene e Sanità Pubblica
Stefania Dainese	Intervistatrice - Servizio di Igiene e Sanità Pubblica
Daniela Masiero	Intervistatrice - Servizio di Igiene e Sanità Pubblica
Liliana Pedruzzi	Intervistatrice - Servizio di Igiene e Sanità Pubblica

Si ringraziano il Direttore Generale, il Direttore Sanitario, i Medici di Medicina Generale per la preziosa collaborazione fornita.

Un ringraziamento particolare

*a tutte le persone intervistate per il tempo e l'attenzione dedicati
al gruppo tecnico nazionale dello studio PASSI per il continuo supporto
al gruppo tecnico regionale dello studio PASSI per l'aiuto e la disponibilità*

Copia del volume può essere richiesta a:

Segreteria del Servizio di Igiene e Sanità Pubblica AULSS 16

Via Ospedale, 22 – 35121 Padova

e-mail: sisp.ulss16@sanita.padova.it

Il volume è reperibile sul sito Internet dell' ULSS 16 di Padova all'indirizzo:

<http://www.ulss16.padova.it>

Introduzione

Questo rapporto presenta una selezione dei risultati del terzo anno di attività, il 2009, del Sistema di sorveglianza PASSI (Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia) nell' Azienda ULSS 16.

PASSI "Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia" è un sistema di sorveglianza Italiano che ha lo scopo di stimare e monitorare nel tempo lo stato di salute (salute percepita, prevalenza nella popolazione di sintomi di depressione e di fattori di rischio cardiovascolare come ipertensione e ipercolesterolemia), le abitudini di vita (fumo, alcol, sedentarietà, alimentazione, sicurezza stradale e domestica), la diffusione e l'impatto delle misure e degli interventi di prevenzione (vaccinazioni, screening oncologici).

La rilevazione è fatta attraverso interviste telefoniche effettuate direttamente da operatori della ULSS a cittadini scelti casualmente.

La raccolta e la analisi di questi dati permette un confronto tra Regioni e tra le diverse aziende sanitarie all'interno della stessa Regione, rilevandone le eventuali disuguaglianze; ne consegue la possibilità di programmare correttamente gli interventi correttivi.

La Azienda ULSS 16, alla luce delle precedenti rilevazioni ha già avviato alcune iniziative di informazione e di prevenzione per favorire nei cittadini e negli operatori sanitari comportamenti coerenti con gli obiettivi di tutela della salute.

Il Direttore Generale
Dott. Fortunato Rao

INDICE

Pagina

INDICE	4
OBIETTIVI	5
METODI	5
DESCRIZIONE DEL CAMPIONE	6
STATO DI SALUTE	7
Percezione dello stato di salute	7
Sintomi di depressione	8
STILI DI VITA	9
Attività fisica	9
Situazione nutrizionale ed abitudini alimentari	10
Consumo di alcol	11
Abitudine al fumo	13
Gli operatori sanitari e gli stili di vita	15
RISCHIO CARDIOVASCOLARE	16
Ipertensione arteriosa	16
Colesterolemia	16
INTERVENTI DI PREVENZIONE	17
Neoplasie del collo dell'utero	17
Neoplasia della mammella	18
Neoplasie del colon retto	19
Vaccinazione antinfluenzale	20
Vaccinazione antirosolia	21
COMPORAMENTI SICURI	22
Sicurezza stradale	22
Sicurezza domestica	23

Obiettivi

Obiettivo generale

Monitorare alcuni aspetti della salute della popolazione di età compresa fra i 18 e i 69 anni in rapporto ad interventi di programmi specifici (in atto o in via di realizzazione) relativi ai principali fattori di rischio comportamentali e all'adozione di misure preventive previste.

Metodi

Tipo di studio

PASSI è un sistema di sorveglianza locale, con valenza regionale e nazionale. La raccolta dati avviene a livello di ULSS tramite somministrazione telefonica di un questionario standardizzato e validato a livello nazionale ed internazionale, da parte di personale della ULSS, specificamente formato. I dati vengono poi trasmessi in forma anonima via internet e registrati in un archivio unico nazionale.

Le scelte metodologiche sono conseguenti a questa impostazione e pertanto possono differire dai criteri applicabili in studi che hanno obiettivi prevalentemente di ricerca.

Popolazione di studio

La popolazione di studio è costituita dalle persone di 18-69 anni iscritte all' Anagrafe Sanitaria della Azienda Unità Locale Socio-Sanitaria n.16 della Regione Veneto, periodicamente aggiornata. Criteri di inclusione nella sorveglianza PASSI sono: la residenza nel territorio di competenza della ULSS e la disponibilità di un recapito telefonico. I criteri di esclusione sono: la non conoscenza della lingua italiana per gli stranieri, l'impossibilità di sostenere un'intervista (ad esempio, per gravi disabilità), il ricovero ospedaliero o l'istituzionalizzazione durante il periodo dell'indagine.

Strategie di campionamento

Il tipo di campionamento scelto per la sorveglianza PASSI è il campionamento casuale stratificato proporzionale per sesso e classi di età (18-34, 35-49, 50-69) ed è direttamente effettuato dalla Anagrafe Sanitaria dell'ULSS. Il protocollo dello studio prevede inoltre che la dimensione minima del campione mensile di persone intervistate, per ciascuna ULSS, sia di 25 unità.

Periodo di rilevazione

Da gennaio 2009 a dicembre 2009.

Analisi delle informazioni

L'analisi dei dati raccolti è stata effettuata utilizzando il software EPI Info 3.4.

Etica e privacy

Le operazioni previste dalla sorveglianza PASSI in cui sono trattati dati personali sono effettuate nel rispetto della normativa sulla privacy (Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 - Codice in materia di protezione dei dati personali).

Risultati

Tutti i risultati sono espressi in %, tranne dove diversamente specificato

I risultati principali

Descrizione del campione

	ULSS 16	Veneto	Italia
Numerosità	286	5399	39231
Uomini	50.0	50.2	49.3
Donne	50.0	49.8	50.7
Età media	44 anni	45 anni	44 anni
18-34	23.4	26.0	28.1
35-49	38.5	36.3	34.7
50-69	38.1	37.7	37.2
Livello di istruzione			
alto *	59.1	55.5	57.7
basso **	40.9	44.5	42.3
Stato civile			
coniugati	60.8	61.5	60.8
celibi/nubili	32.2	31.2	31.9
vedovi/e	0.3	2.2	4.7
separati/divorziati	6.6	5.1	2.6
Cittadinanza straniera	7.0	5.8	3.1
Lavoro regolare***	69.4	68.7	58.4
Difficoltà economiche			
nessuna	50.5	55.7	13.4
qualche	41.1	36.6	40.7
molte	8.4	7.7	45.9

* licenza media superiore o laurea

** licenza media inferiore o licenza elementare o nessun titolo

*** campione compreso tra 18 e 65 anni

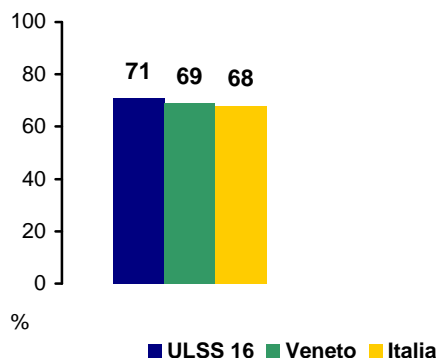
Nella ULSS 16 è stato intervistato un campione casuale di 286 persone, selezionate dalla lista della Anagrafe Sanitaria. Rappresentato nel 50% da donne e nel 50% da uomini. L'età media è di 44 anni. Il 59% ha un livello di istruzione alto (licenza media superiore o laurea) con una maggiore prevalenza nei maschi. Il 69.4% ha un lavoro regolare. Il 7% non ha cittadinanza italiana e l'8.4% dichiara che ha molte difficoltà economiche. I dati sono simili alla rilevazione regionale.

STATO DI SALUTE

Percezione dello stato di salute

	ULSS 16	Veneto	Italia
Risponde bene/molto bene alla domanda sul proprio stato di salute	70.6	68.9	67.5
Numero di giorni riferiti in cattiva salute per motivi fisici, psicologici e con limitazione di attività abituali, negli ultimi 30 giorni			
0 giorni	90.2	84.4	83.0
1-13 giorni	5.9	12.4	13.7
14+ giorni	3.8	3.2	3.3

Stato di salute percepito positivamente (%)
PASSI – 2009



Il 70.6% delle persone intervistate considera buono o molto buono il proprio stato di salute; a riferire buone condizioni di salute sono in particolare i giovani di 18-34 anni (90%), gli uomini (74%), le persone con alto livello di istruzione (78%), senza difficoltà economiche (77.8%), senza malattie (75.8%). I dati sono in linea con la Regione.

Il 46% dei soggetti con almeno una patologia severa ha una percezione positiva del proprio stato di salute, contro il 75.8% di chi non ha malattie.

Il 90.2 % dichiara che non ha avuto giorni di limitazione della attività abituale per motivi fisici, psicologici, negli ultimi 30 giorni.

L'analisi delle medie dei giorni in cattiva salute dimostrano che non ci sono differenze significative tra le classi di età, il sesso, l'istruzione, le difficoltà economiche, presenza di patologie severe.

Sembra che la maggior parte dei cittadini della ULSS 16 percepiscano positivamente il proprio stato di salute.

Sintomi di depressione

	ULSS 16	Veneto	Italia
Sintomi di depressione nelle ultime 2 settimane*	3.2	6.9	6.8
donne	5.6	9.3	9.0
uomini	0.7	4.5	4.5
18-34	1.5	7.4	5.1
35-49	4.6	6.4	6.5
50-69	2.8	7.0	8.5
almeno 1 patologia	2.0	11.5	13.4
Ha cercato aiuto da qualcuno**	55.6	55.6	56.1
Figure a cui si è ricorso per sintomi di depressione			
nessuno	44.4	44.3	43.9
medico/operatore sanitario	44.4	29.3	31.3
famiglia/amici	11.1	21.2	18.2

* score calcolato sulla base del numero di giorni, nelle ultime 2 settimane, con poco interesse o piacere nel fare le cose o giù di morale, depresso/a o senza speranza

** calcolata sulle persone depresse (N.B. la domanda non è stata fatta a tutte le persone che vengono classificate come depresse utilizzando lo score)

Persone con sintomi di depressione (%)
PASSI 2009

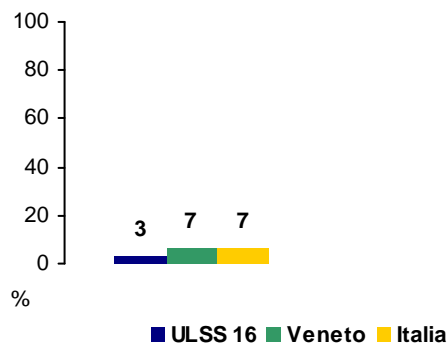
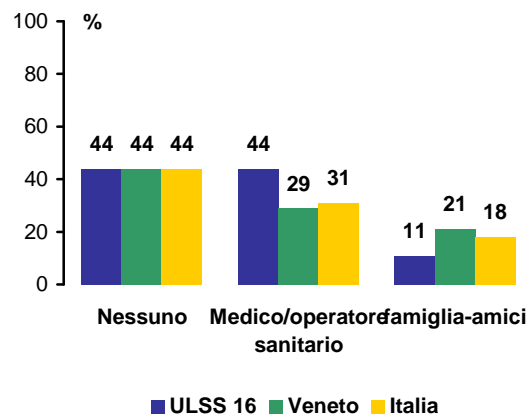


Figure di riferimento per persone con sintomi di depressione
PASSI 2009



Nella nostra ULSS il 3% delle persone intervistate riferisce di aver avuto, per la maggior parte dei giorni nelle ultime 2 settimane, sintomi che potrebbero definire uno stato di depressione (scarso interesse o piacere nel fare le cose oppure essersi sentito giù di morale, depresso, senza speranza). Le donne, le persone con difficoltà economiche e con bassa istruzione sono le più colpite.

I cittadini della ULSS 16 ricorrono più frequentemente al medico o all'operatore sanitario.

STILI DI VITA

Attività fisica

	ULSS 16	Veneto	Italia
Livello di attività fisica			
attivo*	25.5	29.5	33.0
parzialmente attivo**	44.8	45.0	36.8
sedentario***	29.7	25.5	30.2
Riferisce che un medico operatore sanitario ha chiesto al proprio assistito se fa regolare attività fisica****	45.7	36.5	30.7
Riferisce che un medico operatore sanitario ha consigliato al proprio assistito di fare dell'attività fisica	40.8	33.8	30.5
Sedentari che percepiscono sufficiente il proprio livello di attività fisica	8.2	15.8	18.9

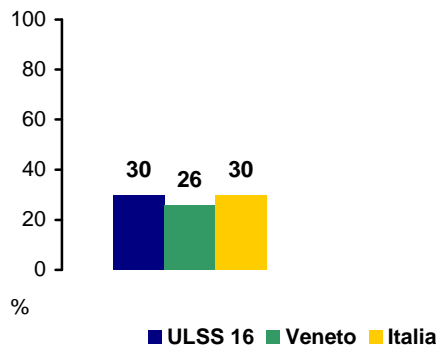
* lavoro pesante oppure adesione alle linee guida (30 minuti di attività moderata per almeno 5 giorni alla settimana oppure attività intensa per più di 20 min per almeno 3 giorni)

** non fa lavoro pesante, ma fa qualche attività fisica nel tempo libero, senza però raggiungere i livelli raccomandati

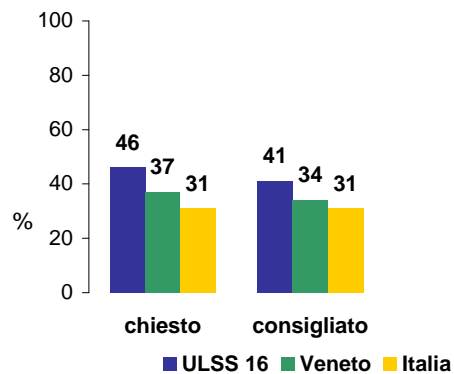
*** non fa un lavoro pesante e non fa nessuna attività fisica nel tempo libero

**** vengono escluse le persone che non sono state dal medico negli ultimi 12 mesi

Sedentari
PASSI 2009



Promozione dell'attività fisica da parte degli operatori sanitari
PASSI 2009



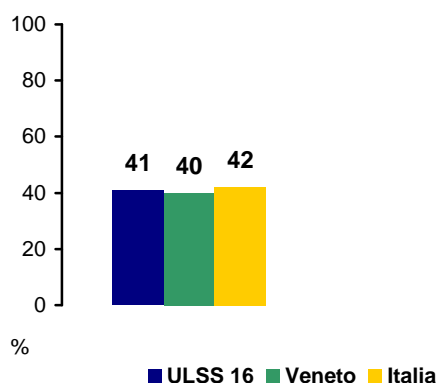
E' completamente sedentario il 30% del campione, il 25% dichiara di svolgere attività fisica, il 45% la svolge solo parzialmente. In più di un terzo dei casi, i medici si informano e consigliano genericamente di svolgere attività fisica. L'8% delle persone sedentarie percepisce il proprio livello di attività fisica come sufficiente. Si rilevano più persone sedentarie rispetto al Veneto, ma simile alla media nazionale. Sembra un maggior interesse del medico sulla promozione dell'attività fisica.

Situazione nutrizionale ed abitudini alimentari

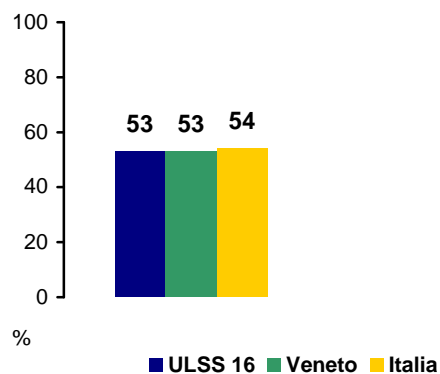
	ULSS 16	Veneto	Italia
Popolazione con eccesso ponderale			
sovrappeso	29.1	30.0	31.8
obeso	12.3	10.2	10.4
sovrappeso/obeso	41.4	40.1	42.2
Riferisce che un medico operatore sanitario ha consigliato di perdere peso*			
sovrappeso	41.8	44.2	45.2
obesi	76.7	78.8	80.1
sovrappeso/obeso	52.6	53.4	54.1
Riferisce che un medico operatore sanitario ha consigliato di fare attività fisica			
sovrappeso	46.2	40.2	34.7
obesi	63.3	53.7	48.2
sovrappeso/obeso	51.6	43.9	38.1
Almeno 5 porzioni di frutta e verdura al giorno	14.7	12.6	9.5

* solo tra chi è andato dal medico nell'ultimo anno; non so/non ricordo codificato come no

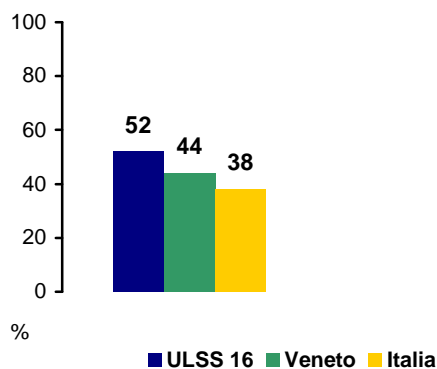
Eccesso ponderale sovrappeso/obeso
PASSI 2009



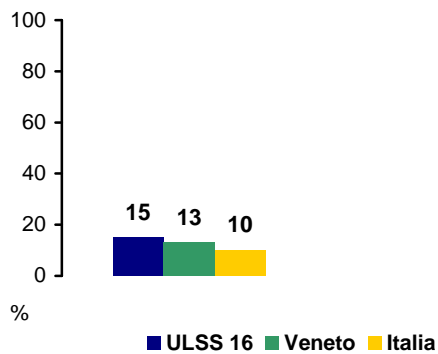
Percentuale di persone in sovrappeso/obese che hanno ricevuto il consiglio di perdere peso da un operatore sanitario
PASSI 2009



Percentuale di persone in sovrappeso/obese che hanno ricevuto il consiglio di fare attività fisica da un operatore sanitario
PASSI 2009



**Consumo di almeno 5 porzioni al giorno
di frutta e verdura**
PASSI 2009



Il 29% del campione aziendale intervistato è in sovrappeso, mentre gli obesi sono il 12% (totale 41%); gli uomini sono maggiormente sovrappeso/obesi (49.3%) rispetto le donne (33.6%), la fascia di età 50-69 anni (58.7%) rispetto le fasce più giovani (19.4% età 18-34 e 37.6% età 35-49 anni).

Le persone in sovrappeso e obese dichiarano di seguire una dieta per perdere peso nel 17% dei casi e di praticare un'attività fisica almeno moderata nel 64%.

La percentuale di persone in sovrappeso/obese è simile al resto d'Italia, mentre sembra ci sia una maggior attenzione da parte dei sanitari nel consigliare attività fisica

Il consumo di frutta e verdura risulta diffuso, anche se solo il 15% aderisce alle raccomandazioni internazionali consumandone cinque volte al giorno; quest'ultima abitudine è scarsamente diffusa nelle persone tra i 18-34 anni.

Consumo di alcol

	ULSS 16	Veneto	Italia
Bevuto ≥ 1 unità di bevanda alcolica nell'ultimo mese*	66.3	63.9	56.7
Bevitori (prevalentemente) fuori pasto	10.9	11.5	7.8
Bevitori binge**	4.9	7.7	5.6
Forti bevitori***	8.8	11.8	9.3
Bevitori a rischio****	20.4	23.6	18.0
Riferisce che un medico/operatore sanitario ha chiesto il consumo di alcolici	18.3	18.3	14.3
Riferisce che un medico/operatore sanitario ha consigliato di ridurre il consumo di alcolici ai bevitori a rischio	0.0	5.5	6.3

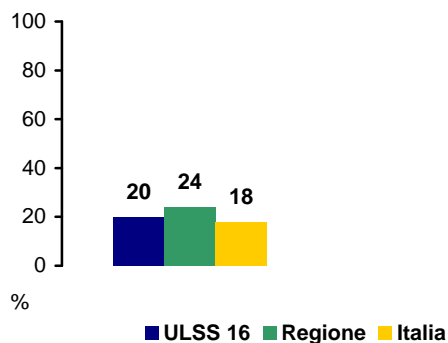
* una unità di bevanda alcolica equivale ad una lattina di birra o ad un bicchiere di vino o ad un bicchierino di liquore

** nell'ultimo mese consumo almeno una volta di 6 o più unità di bevande alcoliche in una sola occasione

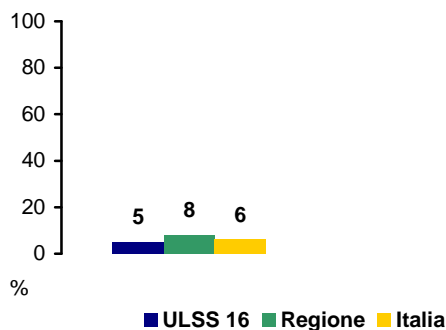
*** più di 3 unità/gg per gli uomini e più di 2/gg per le donne

**** bevitori fuori pasto o binge o forti bevitori

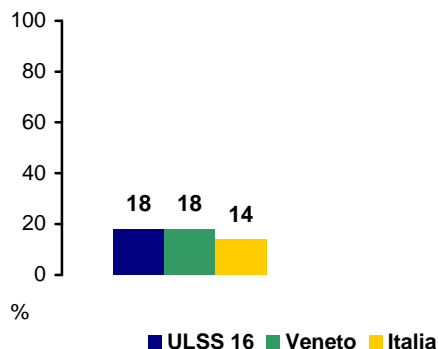
Percentuale di bevitori a rischio
(bevitori fuori pasto o binge o forti bevitori)
PASSI 2009



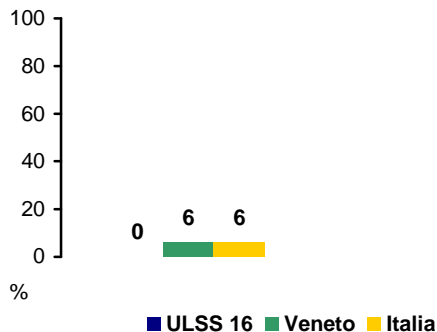
Percentuale di bevitori "binge"
(nell'ultimo mese consumo almeno una volta di 6 o più unità di bevande alcoliche in una sola occasione)
- PASSI 2009



Percentuale di persone a cui un medico ha chiesto informazioni sul consumo di alcol
PASSI 2009



Percentuale di bevitori a rischio che hanno ricevuto il consiglio di bere meno da un operatore sanitario
(escluse le persone che non sono state dal medico negli ultimi 12 mesi)
PASSI 2009



I 2/3 della popolazione tra 18 e 69 anni consuma bevande alcoliche (66%) ed il 20% ha abitudini di consumo considerate a rischio (complessivamente il 11% beve fuori pasto, il 5% è bevitore "binge" ed il 9% è forte bevitore). Gli operatori sanitari si informano sulle abitudini dei loro pazienti in relazione all'alcol solo in un caso su cinque (18.3%) e consigliano molto raramente di moderarne il consumo.

Nella ULSS 16, sembrano esserci meno bevitori a rischio rispetto alla media Regionale, ma in linea a con la media nazionale, mentre è ancora insufficiente l'interesse dei sanitari per questi bevitori.

Abitudine al fumo

	ULSS 16	Veneto	Italia
Abitudine al fumo			
fumatori*	27.6	24.9	28.8
uomini	37.1	29.6	33.4
donne	18.2	20.1	24.3
ex fumatori**	24.5	22.1	19.6
non fumatori***	47.9	53.1	51.6
Fumatori			
18-24	} 37.3	33.6	32.3
25-34		31.6	35.1
35-49	23.6	24.6	30.0
50-69	25.7	19.0	23.2
Livello di istruzione basso			
nessun titolo/elementare	} 31.6	18.4	23.6
scuola media inferiore		29.0	34.1
Livello di istruzione alto			
scuola media superiore	} 24.9	26.3	28.8
laurea		15.4	21.7
Difficoltà economiche si			
molte	} 31.2	36.8	37.1
qualche		27.4	30.3
nessuna		24.3	25.2
Numero medio di sigarette	10.6 sigarette	11 sigarette	13 sigarette
Riferisce che un medico/operatore sanitario ha chiesto se fuma			
a tutto il campione	46.5	42.4	41.0
ai fumatori	73.0	69.7	64.0
Riferisce che un medico/operatore sanitario ha consigliato di smettere di fumare (ai fumatori)	67.8	62.2	60.1
Ha tentato di smettere nell'ultimo anno	25.3	45.2	36.1
Ha smesso da solo	98.6	95.4	96.1
Rispetto del divieto di fumo al lavoro (su chi lavora in ambienti chiusi):			
sempre o quasi sempre	96.3	92.9	88.3
Rispetto del divieto di fumo nei luoghi pubblici:			
sempre o quasi sempre	94.2	94.3	86.6

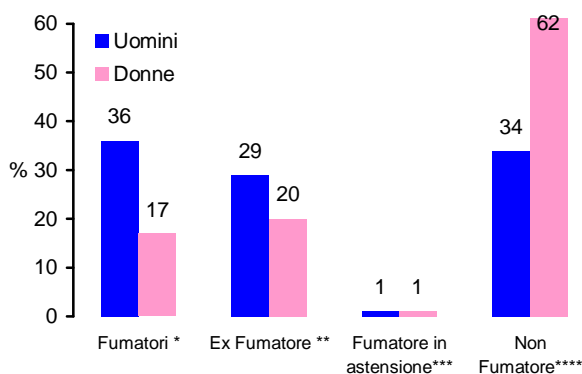
* più di 100 sigarette nella propria vita e attualmente fumano tutti i giorni o qualche giorno o hanno smesso da meno di sei mesi

** più di 100 sigarette nella propria vita e attualmente non fumano da almeno 6 mesi

*** meno di 100 sigarette nella propria vita e attualmente non fumano o non hanno mai fumato

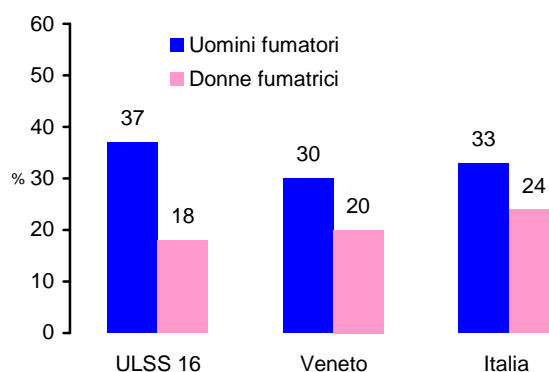
Abitudine al fumo di sigaretta

ULSS 16: PASSI 2009 (n=286)



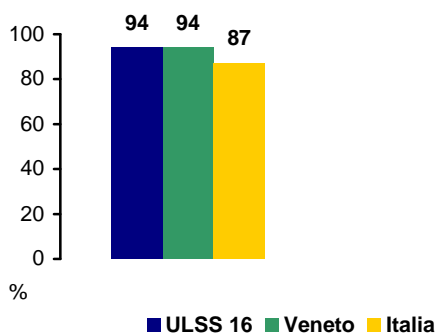
Abitudine al fumo di sigaretta

PASSI 2009



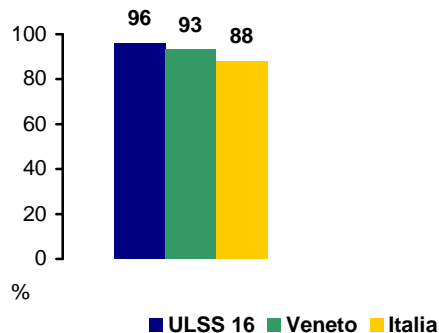
Frequenza percepita (%) del rispetto del divieto di fumo nei luoghi pubblici

PASSI 2009



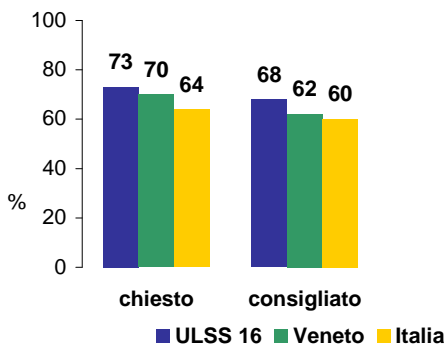
Frequenza percepita (%) del rispetto del divieto di fumo sul luogo di lavoro

PASSI 2009



Chiesto ai fumatori l'abitudine al fumo e consigliato di smettere di fumare da parte di un operatore sanitario

PASSI 2009



Il 28% si dichiara fumatore e il 25% ex fumatore. Fuma il 37% degli uomini ed il 18% delle donne; fumano di più i giovani (37% nella fascia di età tra i 18-34) rispetto ai meno giovani (26% fascia di età 50-69), le persone con bassa istruzione e coloro con difficoltà economiche. Più di 2/3 dei fumatori ha ricevuto il consiglio di smettere (68%). Quasi tutti gli ex-fumatori hanno smesso di fumare da soli (98,6%). Il 96,3% e il 94,2%, dichiarano rispettivamente che nei luoghi di lavoro e nei luoghi pubblici, viene sempre o quasi sempre rispettato il divieto di fumo. Il 13% dichiara che nella propria abitazione si fuma, ovunque nel 2% o in alcuni luoghi nel 11%.

La percentuale di fumatori della ULSS 16 è superiore rispetto alla media regionale e nazionale. Rispetto ai dati nazionali e regionali, si rileva un maggior interesse da parte dei sanitari.

L'attenzione agli stili di vita da parte degli operatori sanitari

L'intervento breve sull'assistito nel corso di occasioni opportune si è dimostrato efficace nell'innescare e nell'aiutare a mantenere comportamenti favorevoli alla salute.

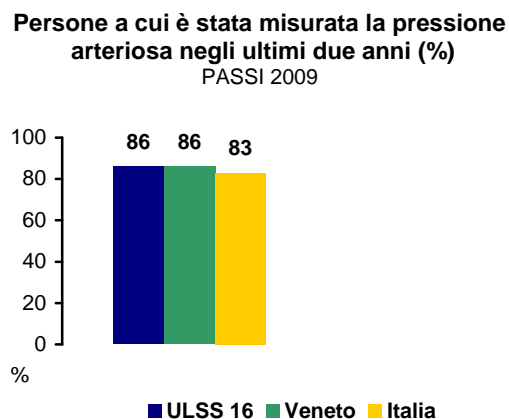
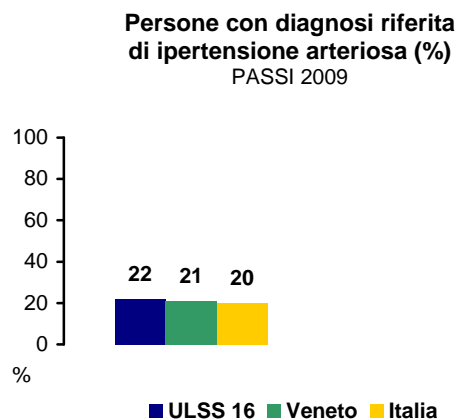
Gli operatori sanitari però non riservano la stessa attenzione ai diversi fattori di rischio: l'alcol è spesso dimenticato e raramente i bevitori a rischio sono invitati a modificare il loro comportamento; più frequente ma ancora del tutto insufficiente sembra essere l'interesse per la pratica dell'attività fisica e per l'abitudine al fumo. L'invito a diminuire il peso corporeo è invece rivolto alla maggior parte delle persone in eccesso di peso.

Attività fisica	46% Le persone a cui è stato chiesto se praticano attività fisica	41% Le persone a cui è stato raccomandato di svolgere attività fisica regolarmente
Controllo del peso	42% le persone in sovrappeso a cui è stato raccomandato di perdere peso	77% le persone obese a cui è stato raccomandato di perdere peso
Alcol	18% Le persone a cui è stato chiesto se bevono alcol	0% I bevitori a rischio che hanno ricevuto il consiglio di bere meno
Fumo	46% Le persone a cui è stato chiesto se fumano	68% i fumatori che hanno ricevuto il consiglio di smettere

RISCHIO CARDIOVASCOLARE

Ipertensione arteriosa

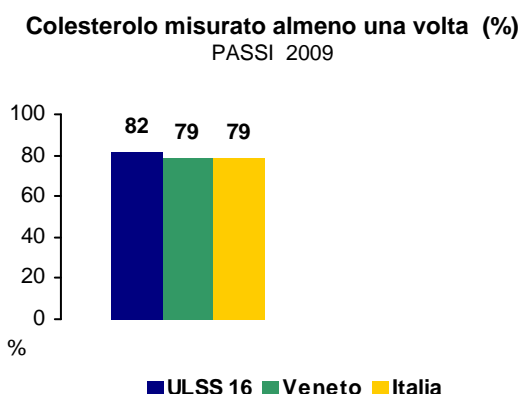
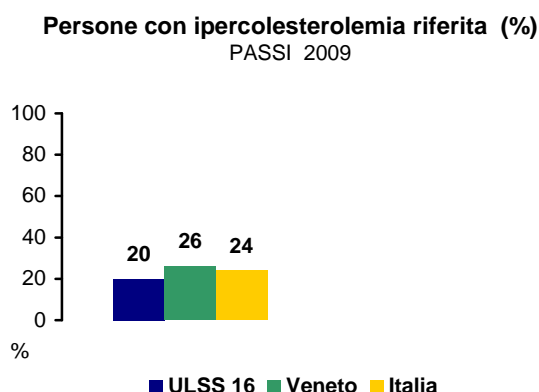
	ULSS 16	Veneto	Italia
Persone che riferiscono di essere ipertese	21.9	21.3	20.3
Misurazione di P.A. negli ultimi 2 anni	86.0	85.5	83.0



Si stima che sia iperteso più di un quinto della nostra popolazione (22%) con prevalenza per le età più elevate. Il 71% degli ipertesi è in trattamento farmacologico. Al 6% non è mai stata misurata la pressione arteriosa. Rispettivamente al 93.2%, 91.5%, 93.2% degli ipertesi è stato consigliato dal medico di ridurre il sale, controllare/perdere peso, svolgere attività fisica regolare.

Colesterolemia

	ULSS 16	Veneto	Italia
Persone che riferiscono di essere ipercolesterolemiche	19.7	26.0	24.1
Misurazione del colesterolo almeno una volta	81.8	78.9	79.3



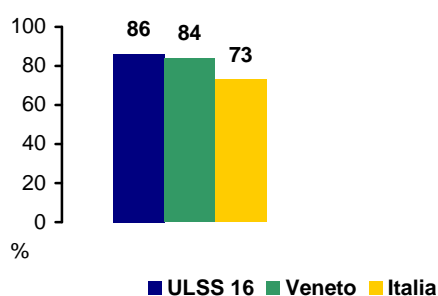
Circa un quinto della popolazione dichiara di avere valori elevati di colesterolemia (25%) con prevalenza per le età più elevate. Il 33% degli ipercolesterolemici dichiara di essere in trattamento farmacologico. Quasi una persona su cinque (18%) dichiara di non aver mai misurato il colesterolo. Rispettivamente al 93.5%, 91.3%, 95.6%, 93.5% degli ipercolesterolemici è stato consigliato dal medico di ridurre il consumo di carni e formaggi, controllare/perdere peso, svolgere attività fisica regolare, mangiare frutta e verdura.

INTERVENTI DI PREVENZIONE

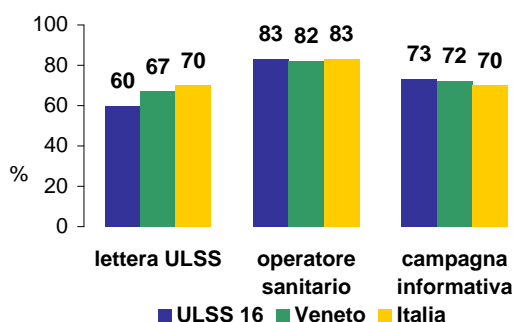
Diagnosi precoce delle neoplasie del collo dell'utero (donne 25 - 64 anni)

	ULSS 16	Veneto	Italia
Effettuato un pap test preventivo negli ultimi 3 anni	86.2	83.5	72.9
Donne che hanno aderito allo screening organizzato	29.3	42.4	36.0
Donne che hanno fatto il test spontaneamente	57.0	41.0	36.5
Donne che hanno ricevuto la lettera della ULSS	69.0	73.7	53.3
Donne che hanno ricevuto il consiglio dell'operatore sanitario	84.1	65.8	61.4
Donne che hanno visto una campagna informativa	63.7	64.4	64.8
Influenza positiva (molta/abbastanza) di lettera della ULSS	59.7	67.0	70.4
consiglio dell'operatore	82.8	81.6	83.2
campagna comunicativa	72.7	72.1	70.1
Donne che hanno effettuato un pap test preventivo negli ultimi 3 anni in funzione degli interventi di sensibilizzazione (consiglio medico, lettera della ULSS, campagna comunicativa)			
0 interventi	42.9	54.2	40.1
1 intervento	90.9	78.4	65.8
2 interventi	89.6	87.8	81.1
tutti e 3 gli interventi	91.3	92.6	87.3

Percentuale di donne di 25-64 anni che hanno effettuato il Pap test negli ultimi tre anni
PASSI 2009



Promozione del Pap test
PASSI 2009



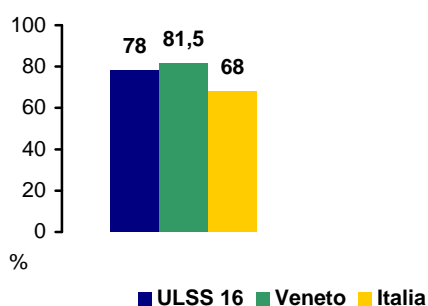
L'86% delle donne tra i 25 e 64 anni ha effettuato almeno un Pap-test negli ultimi 3 anni come raccomandato dalle linee guida, leggermente superiore rispetto ai dati regionali.

Solo un terzo (29%) ha eseguito il Pap-test aderendo al programma di screening proposto dalla ULSS, mentre più della metà (57%) ha eseguito il Pap-test fuori dal programma di screening, contro il 41% del Veneto e il 36.5% dell'Italia; l'elevata percentuale di donne che eseguono il test fuori lo screening e l'elevata percentuale di test eseguiti nell'ultimo anno (62%) e da 1 a 3 anni (24%) dimostrano un sovraccarico di test con periodicità inferiore rispetto ai 3 anni previsti dalle linee guida e il ricorso alla esecuzione privata.

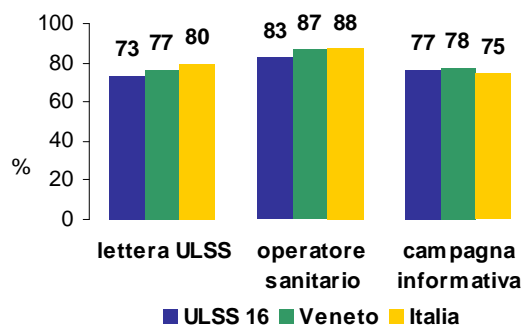
Diagnosi precoce delle neoplasie della mammella (donne 50 - 69 anni)

	ULSS 16	Veneto	Italia
Effettuato una mammografia preventiva negli ultimi 2 anni	77.8	81.5	68.3
Donne che hanno aderito allo screening organizzato	47.2	60.4	50.0
Donne che hanno effettuato il test spontaneamente	30.2	20.6	17.9
Donne che hanno ricevuto la lettera della ULSS	67.3	82.7	62.6
Donne che hanno ricevuto il consiglio dell'operatore sanitario	83.6	66.6	63.7
Donne che hanno visto una campagna informativa	72.7	70.5	70.1
Influenza positiva (molta/abbastanza) di			
lettera della ULSS	73.3	77.3	79.7
consiglio dell'operatore	82.9	87.1	87.5
campagna comunicativa	77.4	78.0	74.8
Donne che hanno effettuato una mammografia preventiva negli ultimi 2 anni in funzione degli interventi di sensibilizzazione (consiglio medico, lettera della ULSS, campagna comunicativa)			
0 interventi	0.0	49.3	27.2
1 intervento	87.5	74.0	52.6
2 interventi	76.2	80.0	73.6
tutti e 3 gli interventi	79.2	88.9	83.0

Percentuale di donne che hanno effettuato la mammografia negli ultimi due anni (50-69 anni)
PASSI 2009



Promozione della mammografia
PASSI 2009

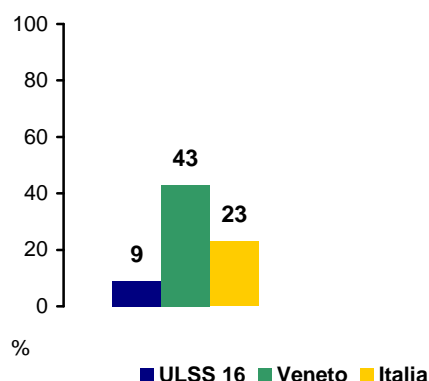


Il 78% delle donne tra i 50 e 69 anni ha effettuato almeno una mammografia preventiva in assenza di segni o sintomi negli ultimi 2 anni come raccomandato. Una su tre (30%) ha eseguito la mammografia fuori dal programma di screening, contro il 20.6% regionale. L'età media della prima mammografia nelle donne di 50-69 anni è di 40 anni, quindi prima dell'età prevista dallo screening. Nella fascia pre-screening (40-49 anni), il 75.7% ha eseguito una mammografia almeno una volta nella vita e l'età media della prima mammografia è di 39 anni. Nella fascia di età 50-69 anni, il 73% dichiara di avere ricevuto almeno una volta una lettera di invito dalla ULSS e l'83% il consiglio da un medico o operatore sanitario. Questi dati dimostrano la tendenza ad anticipare spontaneamente l'età dello screening, mantenendo la spontaneità anche quando viene acquisita l'età per lo screening.

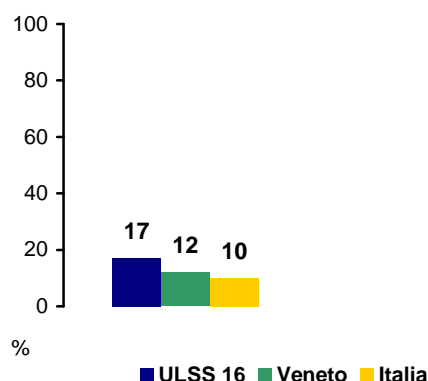
Diagnosi precoce delle neoplasie del colon-retto (50 - 69 anni)

	ULSS 16	Veneto	Italia
Eseguito un test per la ricerca di sangue occulto a scopo preventivo, nei tempi raccomandati (entro 2 anni)	9.0	42.5	23.0
Eseguito un test per la colonscopia a scopo preventivo, nei tempi raccomandati (entro 5 anni)	16.8	12.4	9.5
Ha ricevuto la lettera della ULSS	2.8	52.4	28.7
Ha ricevuto il consiglio dell'operatore sanitario	31.2	31.8	26.3
Ha visto una campagna informativa	35.8	51.8	40.7
Persone che hanno eseguito test per la ricerca di sangue occulto o colonscopia a scopo preventivo nei tempi raccomandati, in funzione degli interventi di sensibilizzazione (consiglio medico, lettera della ULSS, campagna comunicativa)			
0 interventi	9.8	13.1	5.2
1 intervento	30.0	44.7	32.0
2 interventi	63.6	79.0	68.4
tutti e 3 gli interventi	100.0	85.9	77.3

Persone di 50-69 anni che hanno eseguito almeno una ricerca di Sangue occulto negli ultimi 2 anni (%)
PASSI 2009



Persone di 50-69 anni che hanno eseguito almeno una Colonscopia negli ultimi 5 anni (%)
PASSI 2009



Nel Veneto lo screening del tumore colon rettale è stato avviato con differenti modalità a partire dal 2002; nella maggior parte delle ULSS lo screening è stato organizzato con la ricerca del sangue occulto nelle feci (SOF) ogni 2 anni, mentre la ULSS 16, a partire dal 2005, ha proposto la rettoscopia alle persone che compiono 60 anni di età inviando una lettera di invito; sono inoltre state accolte le richieste di rettoscopia degli assistiti di età 50-70 anni e dei familiari di 1° grado di soggetti affetti da cancro del colon-retto.

Nella ULSS 16, alla metà del 2009 è stato avviato lo screening in alcuni Distretti Socio-Sanitari, mediante la ricerca del sangue occulto nelle feci (SOF) ed è stato abbandonato lo screening con rettoscopia nelle persone di 60 anni.

Questa modalità organizzativa, spiega perché solo il 9.0% dichiara di avere eseguito la ricerca del sangue occulto negli ultimi 2 anni contro il 42.5% della Regione e il 16.8% dichiara di avere eseguito la colonscopia negli ultimi 5 anni rispetto il 12.4% della Regione.

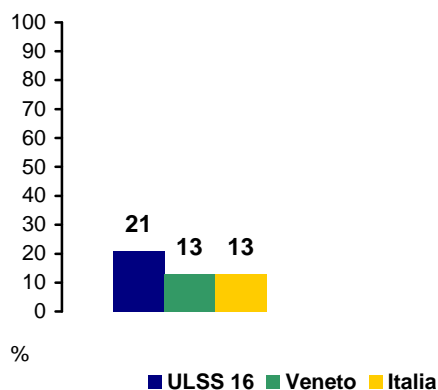
La stessa modalità organizzativa spiega la bassa percentuale di persone, rispetto la media regionale, che dichiara di avere ricevuto una lettera dalla ULSS o ha visto una campagna informativa .

In totale, il 26% delle persone intervistate di età 50-69 anni riferisce di avere effettuato un esame per la diagnosi precoce dei tumori colon rettali (sangue occulto o colonscopia)

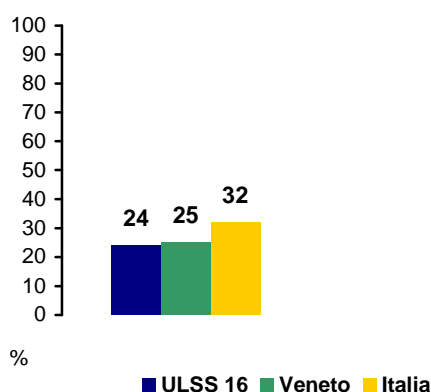
Vaccinazione antinfluenzale

	ULSS 16	Veneto	Italia
Vaccinati 18-64 anni	21.1	13.3	12.8
Vaccinati 18-64 anni con almeno 1 patologia	23.5	25.4	31.8

Vaccinazione antinfluenzale 2006-07/ 2007-2008/
2008-09 in persone di 18-64 anni
AULSS 16: PASSI 2009



Vaccinazione antinfluenzale 2006-07/ 2007-2008/
2008-09 in persone di 18-64 anni con almeno una
patologia cronica
AULSS 16: PASSI 2009



Durante le ultime tre campagne antinfluenzali (2006-2007/ 2007-2008/ 2008-2009), nella ULSS 16 sembra registrarsi una maggiore adesione alla vaccinazione antinfluenzale per i soggetti non anziani con una prevalenza per le persone della fascia d'età 50-64 anni (50%), per le donne (24%), per le persone con alta istruzione (18%), per coloro che non hanno problemi economici (31.7%); ma solo il 24% delle persone tra i 18 e i 64 anni, con almeno una condizione a rischio per le complicanze dell'influenza (diabete, tumore, malattie cardiovascolari), si è vaccinata.

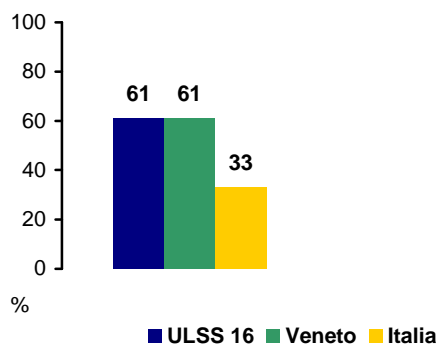
Vaccinazione antirosolia (donne 18- 49 anni)

	ULSS 16	Veneto	Italia
Donne vaccinate (18-49 anni)	61.4	60.5	33.3
Donne (18-49 anni) suscettibili*	31.8	31.2	43.1

*donna suscettibile = non è stata vaccinata o non ha mai effettuato il rubeotest

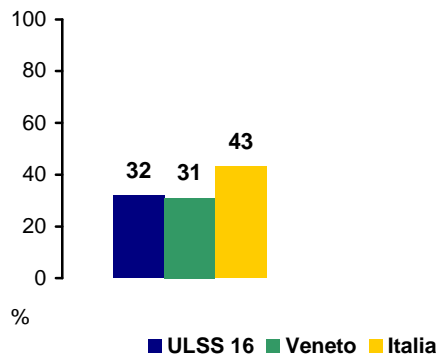
Vaccinazione antirosolia (donne 18-49 anni)

PASSI 2009



Suscettibili alla rosolia (donne 18-49 anni)

PASSI 2009



Il sistema Passi ha rilevato che il 61% delle donne di età compresa tra 18-49 anni (il 86.7% di età 18-24 anni, il 63.2% dei età 25-34 anni, 53.7% di età 35-49 anni) dichiara di essere stato vaccinato contro la rosolia, con una maggior percentuale per le donne con elevata istruzione (60.4%).

Il 32% dichiara di essere suscettibile (non è stato vaccinato o non ha mai fatto il rubeo test). Questi dati si basano sul ricordo e non corrispondono a quanto rilevato negli archivi vaccinali della ULSS 16 che dimostrano una copertura vaccinale maggiore in tutte le età.

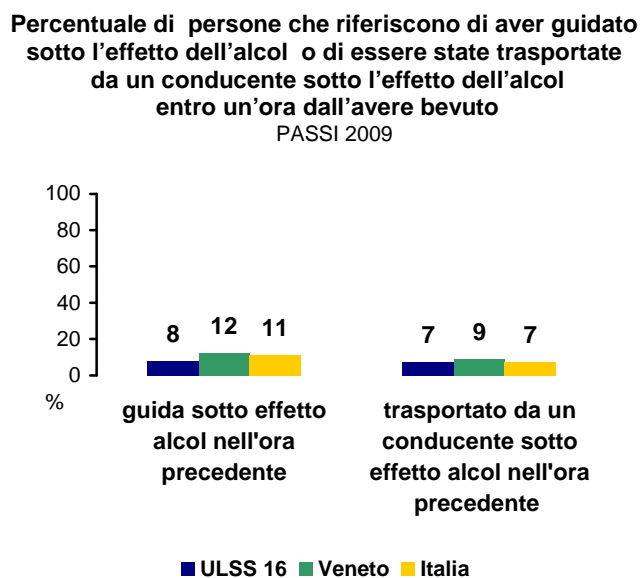
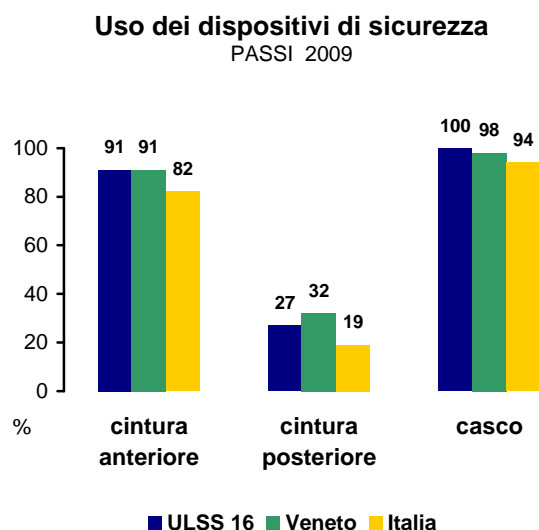
COMPORAMENTI SICURI

Sicurezza stradale

	ULSS 16	Veneto	Italia
Persones che utilizzano i vari dispositivi di sicurezza*			
casco sempre	100.0	98.0	94.2
cintura anteriore sempre	91.2	91.4	82.4
cintura posteriore sempre	27.3	31.7	18.9
Guida sotto effetto dell'alcol nell'ora precedente**	8.0	12.1	10.5
Trasportato da un conducente sotto effetto dell'alcol nell'ora precedente	6.7	9.2	7.1

* calcolata su tutta la popolazione, escluso chi non viaggia in moto o in automobile

** aver guidato entro un' ora dall'aver bevuto ≥ 2 unità di bevanda alcolica nell'ultimo mese, calcolata sulla popolazione che dichiara di aver bevuto e guidato negli ultimi 30 gg.



L'uso dei dispositivi di sicurezza risulta soddisfacente per l'uso del casco ma non per le cinture di sicurezza: il 100% usa sempre il casco, il 91% delle persone intervistate dichiara di utilizzare con continuità la cintura anteriore, mentre la cintura di sicurezza sui sedili posteriori viene utilizzata solo dal 27% degli intervistati.

L'8% degli intervistati dichiara di aver guidato in stato di ebbrezza, dopo aver bevuto almeno due unità alcoliche nell'ora precedente, nel mese precedente all'intervista; non ci sono rilevanti differenze tra le età (10.4% di età 18-34 anni, 6.8% di età 35-49 anni, 7.7% di età 50-69 anni), mentre la percentuale è più elevata negli uomini (11.9%) rispetto le donne (2.6%), nelle persone con elevata istruzione (11.0%) rispetto a quelle di bassa istruzione (2.9%).

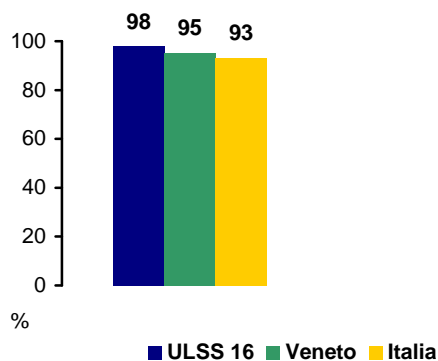
Il 7% dichiara di essere stato trasportato da guidatori in stato di ebbrezza.

Sicurezza domestica

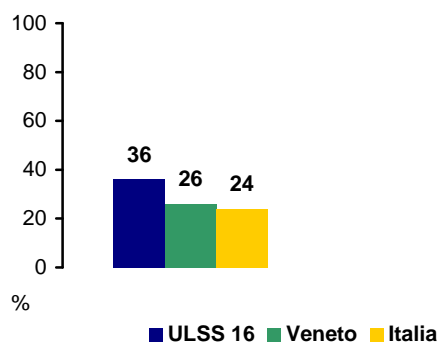
	ULSS 16	Veneto	Italia
Bassa percezione del rischio di infortunio domestico	97.6	94.9	92.6
Dichiara di aver ricevuto informazioni sulla prevenzione degli infortuni	36.4	25.7	24.0
Fonti di informazione:			
opuscoli	27.6	14.1	11.5
mass media	9.4	11.8	12.5
tecnici	1.7	2.6	3.0
medico/altro operatore sanitario	3.1	1.7	1.8
parenti/amici	0.3	0.5	0.7
Hanno modificato comportamenti o adottato misure preventive dopo l'informazione*	3.9	29.2	30.8

* calcolata solo su coloro che hanno dichiarato di aver ricevuto informazioni

Percentuale di persone che hanno riferito bassa possibilità di subire un infortunio domestico
PASSI 2009



Percentuale di persone che dichiara di aver ricevuto informazioni su prevenzione infortuni domestici
PASSI 2009



Nonostante la frequenza degli infortuni, la percezione del rischio infortunistico in ambito domestico, nella nostra ULSS è molto bassa; il 98% degli intervistati, infatti, ritiene questo rischio basso o assente. La percezione del rischio è più elevata nelle donne rispetto agli uomini (3.5% contro il 1.4%) e nei soggetti di età più elevata rispetto ai più giovani (4.6% di età 50-69 anni contro il 1.5% di età 18-34 anni).

La percentuale di intervistati che ha ricevuto informazioni è del 36.4% ma solo il 3.1% ha ricevuto informazione da medici o da altri operatori sanitari. Nonostante l'elevata percentuale di soggetti che dichiarano di avere ricevuto informazioni, è difficilmente spiegabile la bassa percentuale di persone (3.9%) che dichiarano di avere modificato il comportamento a seguito di informazione, rispetto alla media regionale e italiana.